

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00031640

ESC - Ente schedatore S08

ECP - Ente competente S08

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione scheda storica

RSET - Tipo scheda OA

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione reliquiario

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia RA

PVCC - Comune Faenza

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo secc. XVII/ XVIII

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1670

DTSV - Validita' ca.

DTSF - A 1720

DTSL - Validita' ca.

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione manifattura romagnola

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno/ intaglio/ doratura

### MIS - MISURE

MISA - Altezza	67
MISL - Larghezza	43
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
STCC - Stato di conservazione	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Reliquiario a quadro, pensile, contorno mosso a forma di conchiglia circondato da ricche volute, due delle quali fanno da piedi, mentre in alto culminano in due ampi getti di foglie di acanto. La teca, molto ampia è divisa in numerosi piccoli quadri che contengono le reliquie.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	La tipologia, nella grande varietà di forme che presentano i reliquiari minori, è abbastanza comune, così come il materiale usato. La fattura è buona. Faceva parte, con molta probabilità, degli arredi sacri della Confraternita di S. Sebastiano che, dall'antica sede di via Monaldina (ora G. Pascoli) si trasferì nell'attuale S. Stefano restandovi dal 1788 al 1798 e consacrando la chiesa col nome del suo Santo Sebastiano.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAD BO 32671
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
CMPD - Data	1986
CMPN - Nome	Bellini E.
FUR - Funzionario responsabile	Colombi Ferretti A.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
RVMD - Data	2002
RVMN - Nome	Sabbatini S.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	